

Patto della bellezza Ancorotti tra le big

L'azienda cremasca protagonista della nuova alleanza europea
Obiettivo: evidenziare l'impatto del settore sui mercati mondiali

di **RICCARDO MARUTI**

■ **CREMA** Un patto europeo per la cosmesi: c'è anche la cremasca Ancorotti Cosmetics fra le sei big che hanno ufficialmente dato vita all'Alliance of Beauty, ideale joint venture per il comparto della bellezza, della cura della persona e del profumo. L'obiettivo: evidenziare l'impatto dell'industria del settore sull'economia mondiale. Al fianco della società con quartier generale a Santa Maria – principale produttrice di mascara al mondo – figurano player di primissimo piano come L'Oréal Groupe, Beiersdorf, Givaudan, Iff e Kiko Milano. L'alleanza, presentata a Bruxelles, è già destinata ad ampliarsi, come conferma **Renato Ancorotti**, fondatore e patron della Ancorotti Cosmetics: «Il progetto è aperto a tutte le aziende che desiderino partecipare. Già nelle scorse ore siamo stati contattati da importanti realtà che hanno espresso la loro volontà di salire a bordo». Ancorotti – anche senatore con un ruolo di spicco nella Commissione permanente Industria, Commercio, Turismo e Agricoltura – precisa: «Questa iniziativa non nasce contro le associazioni, ma come organismo complementare di respiro europeo orientato a immaginare il futuro del settore e a delineare strategie per la competitività. Lo stimolo alla costituzione è arrivata da L'Oréal, la prima azienda per fatturato a livello mondiale con un giro d'affari di 40 miliardi. Sono

onorato di aver partecipato alla nascita dell'Alliance of Beauty, convinto che possa contribuire allo sviluppo del mercato della bellezza». Un'industria che in Europa vale 74,1 miliardi di euro ed è destinata a superare quota 100 miliardi nel 2027 con un bacino occupazionale di oltre tre milioni di persone e un investimento complessivo nel segmento chiave della ricerca e sviluppo per un valore di quasi 2,5 miliardi di euro. I dati emergono dal rapporto «What is the Value of Beauty», che inquadra i numeri del settore e misura il suo contributo in termini economici e sociali. E sono proprio le cifre a chiarire come l'Alliance of Beauty possa offrire all'Europa la spinta propulsiva per lanciare la sfida all'industria statunitense, attualmente leader globale con un fatturato di 97 milioni.

«Grazie ai sei membri fondatori – ha affermato **Nicolas Hieronimus**, ceo del Gruppo L'Oréal – l'alleanza rappresenta diverse facce del nostro settore. Vorrei dare il benvenuto a tutti i membri della nostra vasta value chain, dell'industria e delle associazioni affinché si uniscano all'Alliance of Beauty. Insieme amplificheremo le nostre voci e dimostreremo l'importanza socioeconomica del nostro settore per l'Europa». E **Vincent Warnery**, ceo di Beiersdorf, ha aggiunto: «Alimentato dall'incessante ricerca dell'innovazione con una forte attenzione alla sostenibilità, questo vasto e diversificato ecosiste-

ma si estende in tutta Europa, contribuendo alla nostra economia, sostenendo la nostra salute e il nostro benessere e plasmando la nostra società e la nostra cultura».

Il comparto della bellezza, della cura della persona e del profumo non solo è motore dell'attività economica, ma ha anche un ruolo centrale nella prevenire alcune malattie della pelle. Ad esempio, l'uso di una protezione solare adatta può contribuire alla prevenzione dei tumori della pelle. La stragrande maggioranza dei 448 milioni di consumatori europei utilizza svariati prodotti per migliorare il proprio benessere, riflettendo il profondo apprezzamento per l'innovazione e l'alta qualità. In Europa, quasi sette donne su dieci (68%) vedono i profumi come «importanti» o «molto importanti», perché li fanno sentire bene nella loro vita quotidiana.

Ma l'industria della bellezza è anche parte integrante della cultura e della società europee salvaguardando e coltivando competenze come quelle legate al profumo nella regione francese del Pays de Grasse, che sono state iscritte nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco. Al di là del suo ruolo sociale e culturale, il settore si reinventa costantemente e incorpora l'ideale di una bellezza inclusiva, che descrive prodotti e pratiche che si rivolgono a tutti nella società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Alliance of Beauty è un'intesa europea per il settore della bellezza, della cura della persona e del profumo. Le sei aziende che hanno dato vita al progetto, presentato in forma ufficiale a Bruxelles, sono L'Oréal Groupe, Beiersdorf, Givaudan, Iff, Kiko Milano e la cremasca Ancorotti Cosmetics. In Europa l'industria vale 74,1 miliardi ed è destinata a superare quota 100 miliardi nel 2027.



Renato Ancorotti, fondatore e patron della Ancorotti Cosmetics di Crema, è fra i sei big europei che hanno sottoscritto l'Alliance of Beauty per lanciare la sfida alla leadership statunitense

« Progetto aperto a tutte le realtà che desiderano partecipare. Tante società si sono subito fatte avanti »

« L'iniziativa non nasce contro le associazioni. La finalità è immaginare il futuro del comparto »